

Intervista



Valentina Acca "Sarò Leni Riefenstahl la cineasta del nazismo"

ILARIA URBANI

Leni Riefenstahl, visionaria cineasta, diva, attrice e ballerina e voce della propaganda nazista. La figura dell'artista amica di Hitler ha ispirato Irene Alison per la *mise en espace* "Leni, il trionfo della bellezza", debutto domenica (20,45) al Sannazaro. Protagonista è Valentina Acca, napoletana 37enne con alle spalle una bella esperienza teatrale, da Dario Fo a Latella, e oggi impegnata nelle riprese del bestseller "L'amica geniale". L'attrice sarà tra le coprotagoniste della serie diretta da Saverio Costanzo. **Valentina Acca, al centro della scena un megafono fuori misura, simbolo della propaganda nazista di cui Leni è stata artefice con i suoi film...** «Leni ha realizzato anche nuove tecniche nel cinema. Dal concetto



Domenica al Sannazaro
Nella foto Valentina Acca:
interpreterà Leni Riefenstahl

“
Era un genio al servizio del male
Quante sorprese nella serie sul romanzo di Ferrante

”

di panoramica inventò di fatto la "soggettiva" attaccando le cineprese ai corridori di cavalli e per il suo film più famoso "Olympia", resoconto delle Olimpiadi del '36 a Berlino, usò buche nel prato per riprendere gli atleti dal basso e droni ante litteram con le riprese dalle mongolfiere. Ma è stata anche un'amica di Hitler. Una bugiarda, una specie di maga del male».

Cosa prova a dare il volto ad un personaggio così?

«Il testo lancia uno sguardo artistico che racconta un'epoca nella quale migliaia di persone erano quasi "impossessate" dalla figura di Hitler, dal suo fascino diabolico. La domanda che mi pongo è: lei era consapevole o meno del male che il nazismo stava facendo? Mi rispondo: non era così innocente...».

In questo periodo storico, tra violenza verbale anti-migranti e derive neonaziste, questa

mise en espace che importanza assume?

«È come una premonizione, sono tornate l'intolleranza e la paura del diverso. Quando vediamo Leni, artista e donna, creatrice dell'estetica nazista, ci chiediamo: quanto suo malgrado questa donna piomba in quell'orribile pezzo di storia?»

Come sull'autrice, regna il mistero anche sulla serie internazionale "The Neapolitan Novels" di cui lei è coprotagonista: cosa può dirci sul set tra Caserta, Napoli, Ischia e Gaeta?

«Finiremo di girare a metà luglio. È un'esperienza professionale che mi sta dando tantissimo, Saverio Costanzo è grandioso. Ho sempre amato i film in costume, e poi questa storia è davvero speciale: è la narrazione di un'amicizia al femminile, con tutta la sua complessità. Vedrete, piacerà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA